



Egregio Signor  
Mauro Belgeri

Collaboratore:

Rif:  
250

Sigla:

Data: 2 aprile 2025

## **Interpellanza trasformata in interrogazione 23 dicembre 2024 “Speculazione edilizia ai Monti della Trinità”**

Egregio Signor Belgeri,

prima di entrare nel merito delle sue domande, ci sia concesso di osservare che il quartiere di Locarno Monti e il comparto montano di Monte Bré sono molto diversi e dunque difficilmente comparabili. Se proprio si vuole farne un breve accenno, segnaliamo che a livello di parametri edificatori la variante adottata dal Legislativo lo scorso anno non ha portato a riduzioni particolarmente drastiche, ma ha puntato piuttosto su delle decisioni radicali che hanno interessato alcuni singoli terreni, rispettivamente su valutazioni di ordine paesaggistico riferite alla specificità del luogo. Per quanto concerne la scomparsa di vigneti nel quartiere di Locarno Monti, vale forse la pena di precisare che, indipendentemente dagli indici di costruzione in vigore oramai da quasi 30 anni, ci troviamo da circa 50 anni in zona edificabile e non agricola. Inoltre il problema è più generale: è infatti sempre più difficile trovare persone che si mettono a disposizione per gestire dei vigneti in zona collinare, dove il lavoro è difficile e la resa minima (lo dimostra anche il fatto che per quelli di proprietà del Comune dietro al cimitero di Santa Maria in Selva e in località Paradiso non è facile trovare dei viticoltori disposti ad occuparsene anche senza pagamento di un affitto). Da ultimo desideriamo esprimere la perplessità del Municipio quando indica la sua proposta di innalzare la zona edificabile dei Monti: così facendo infatti non si andrebbe a “evitare il dilagare del cemento ovunque”, ma piuttosto a sacrificare ampie superfici boscate. Senza voler ripetere quanto scritto nella risposta del Municipio, datata 4 aprile 2023, alla sua interrogazione del 20 febbraio 2023, ribadiamo non solo i vincoli di ordine superiore alle estensioni delle zone edificabili e relative alla protezione dei boschi, ma anche e soprattutto il fatto che questo tema sarà senz’altro oggetto di discussione nell’ambito dell’elaborazione del PAC, strumento fondamentale per definire la strategia di sviluppo della città nei prossimi 20-25 anni.

Per venire invece alle domande:

### **1. In che misura può sensibilizzare l'autorità cantonale affinché gli ultimi lacerti di vigneti tradizionali superstiti vengano vincolati nel catasto viticolo?**

A mente del Municipio non sussistono le premesse per sollecitare l'autorità cantonale nel senso da lei auspicato. A tal proposito, si ricorda che il terreno in località Paradiso di proprietà del Comune è destinato in buona parte ad accogliere nei prossimi anni un nuovo serbatoio dell'acqua potabile, esigenza d'interesse pubblico imprescindibile che aveva portato all'acquisto del fondo.

### **2. Con quali strumenti potrebbe proporre al Cantone ulteriori superfici vignate da inserire nel relativo catasto?**

Se per strumenti intende l'avvio di modifiche pianificatorie che vadano ad escludere dalla zona edificabile uno o più sedimi privati nel quartiere di Locarno Monti, allora precisiamo subito che il



Municipio non intende procedere in questo senso. Eventuali cambiamenti alle norme del nostro piano regolatore, specie se comportano modifiche significative, vanno contestualizzati nell'ambito di un ragionamento che non parta dalla conservazione o meno di una superficie vignata in un contesto edificato, decisione questa oltretutto di stretta pertinenza del proprietario.

**3. Per quali ragioni la Commissione dell'ornato, istituita a suo tempo sotto il Capo dicastero on. Erba, ha preavvisato favorevolmente case in cemento, del tutto fuori scala con l'edilizia circostante?**

Il Municipio non è al corrente della costituzione di una Commissione con questo nome, segnatamente nel periodo in cui Diego Erba sedeva nell'Esecutivo comunale. Qualora si riferisse alla Commissione del centro storico, rileviamo che ad oggi la sua competenza si limita al Centro storico cittadino, al Centro urbano e al Nucleo tradizionale di Solduno e delle relative fasce di rispetto, così come ai beni culturali protetti. A prescindere da ciò, siamo convinti che alcuni interventi fuori scala, siano essi costruzioni in cemento o meno, risalgono ad un periodo antecedente all'entrata in vigore dell'attuale piano regolatore. Il Municipio non è così severo sulla qualità architettonica degli interventi più recenti, mentre può concordare sul fatto che vi sia invece stato un forte fervore edilizio negli ultimi 20 anni, con la conseguenza di ridurre i terreni liberi da costruzione non solo nel quartiere che ci interessa, ma anche in altre parti della Città.

**4. Non sarebbe ipotizzabile una revisione urgente delle NAPR che imponga maggior decoro e miglior inserimento in un paesaggio molto pregevole?**

Lei stesso ha riconosciuto che la Legge sullo sviluppo territoriale conferisce ai Comuni alcune specifiche competenze in materia di inserimento ordinato ed armonioso delle costruzioni nel contesto della zona edificabile e, con la recente adozione del nuovo Regolamento edilizio proposto dal Municipio e approvata dal Legislativo, sono stati introdotti alcuni correttivi alle norme generali del piano regolatore che vanno nella direzione da lei auspicata.

**5. A che punto si trova l'implementazione delle nuove competenze municipali ex art. 109 LStr nel riveduto RLE?**

Contro il nuovo RE adottato lo scorso anno sono stati inoltrati pochissimi ricorsi, per cui auspichiamo che il Consiglio di Stato si possa esprimere ancora entro la fine del corrente anno o al più tardi l'anno prossimo. Nel frattempo, l'art. 109 LST può già essere applicato dal Municipio, nei limiti delle sue competenze.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.**

Con la massima stima.

  
Il Sindaco:  
Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
avv. Marco Gerosa

**Avv. Mauro Belgeri**  
Consigliere comunale, Il Centro  
Via Franscini 2A  
6600 Locarno

**Racc. a mano**  
Lodevole  
Municipio  
per il tramite  
On. Valérie Camponovo  
Presidente del consiglio comunale  
Piazza Grande 18  
6001 Locarno

Locarno, 23 dicembre 2024

Onorevoli signori Sindaco, signora e signori municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consigliere comunale, inoltro la seguente

### **Interpellanza**

**Oggetto: speculazione edilizia ai Monti della Trinità**

#### **1. Premessa**

Il 09.04 u.s. il sottoscritto aveva inoltrato una mozione sul catasto viticolo ai Monti della Trinità che è stata ritirata, ad ogni senso ed effetto di legge, il 17.07.2024, con esplicita riserva di tramutarla in interrogazione, perché competente per il catasto viticolo è l'autorità cantonale e non quella comunale.

#### **2. Oggetto**

Al di là della scomparsa pressoché totale dei vigneti nei quartieri, il problema principale dei Monti è la dilagante speculazione edilizia che lo sta sfigurando con continue colate di cemento

che snaturano alla radice l'edilizia tradizionale che costituiva il diadema dell'antico insediamento.

Il sovrastante quartiere di Brè ha beneficiato di una mobilitazione generale, mentre invece per i Monti della Trinità nessuno muove un dito.

In tal senso il sottoscritto era stato facile profeta, proponendo già una ventina di anni fa l'innalzamento della zona edificabile <sup>1</sup> proprio per evitare (come poi profeticamente avvenuto) il dilagare del cemento ovunque.

Occorre dunque arginare il degrado prima che si troppa tardi.

Qualora le risposte al presente atto parlamentare fossero ritenute insufficienti, ci si riserva di inoltrare una mozione per proporre una revisione delle NAPR in vigore e, qualora necessario, quale ultima ratio, il blocco edilizio per 50 anni per ogni e qualsiasi progetto fuori scala e fuori estetica, anche se l'art. 109 LStr dovrebbe conferire al Municipio competenze più ampie per tutelare il tessuto edilizio esistente da inserire nel RLE.

### 3. Conclusione / domande

\* \* \*

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,  
fatto riferimento a quanto precede,  
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. In che misura può sensibilizzare l'autorità cantonale affinché gli ultimi lacerti di vigneti tradizionali superstiti vengano vincolati nel catasto viticolo?
2. Con quali strumenti potrebbe proporre al Cantone ulteriori superfici vignate da inserire nel relativo catasto?

---

<sup>1</sup> MB, Mozione "Adozione di una variante di PR che permetta l'adozione di un catasto viticolo nel quartiere dei Monti della Trinità" 03.04.2024

3. Per quali ragioni la Commissione dell'ornato, istituita a suo tempo sotto il Capo dicastero On. Erba, ha preavvisato favorevolmente case in cemento, del tutto fuori scala con l'edilizia circostante?
4. Non sarebbe ipotizzabile una revisione urgente delle NAPR che imponga maggior decoro e miglior inserimento in un paesaggio molto pregevole?
5. A che punto si trova l'implementazione delle nuove competenze municipali ex art. 109 LStr nel riveduto RLE?

Con ogni ossequio

Avv. Mauro Belgeri, cons. com. Il Centro